

“TRE GIORNI INSIEME” UTILI PER RINFRANCARE LO SPIRITO

Ringraziamo il Signore Gesù che anche quest’anno ci ha concesso di vivere le giornate di Capiago Intimiano (CO) dal 23 al 25 settembre alla presenza del nostro caro padre Moretti e di tanti fratelli e sorelle in Cristo.



Sono state per tutti noi un profondo momento di crescita spirituale e comunitaria. Il sole è stato fuori di noi e, ancor più caloroso, dentro di noi.

Con tanta dolcezza e fermezza p. Giuseppe ci ha illustrato molto chiaramente il tema dell’attenzione, che purtroppo oggi nel mondo in cui viviamo e con la vita sempre più frenetica e nevrotica, viene sempre meno e ci impedisce di ascoltare. La prima delle attenzioni è proprio

quella che dobbiamo riservare a Dio; e altre dipendono da questa. Dare attenzione è come dare ascolto a persone, cose e avvenimenti, a chi ascolta tutto parla; per chi non ascolta tutto risulta muto. L’attenzione è un cibo del quale abbiamo sempre bisogno, perché ci permette di gustare e assaporare la vita in tutti i suoi aspetti. L’attenzione è davvero un dono per noi stessi e agli altri, che ci permette una capacità di accoglienza, una serenità interiore.

Altro tema importante è stato quello della giustizia di Dio, che non è una giustizia umana ma divina, con il cuore e la misericordia di Dio, che indica sempre e solo un’azione benevola, è il Suo progetto per la salvezza dell’uomo e la realizzazione della sua felicità.

Dio è giusto perché rende giusti. Dio è onnipotente, pensa Lui a ripulire le persone, prima di farle entrare nel Suo regno, dove vedremo le persone con il cuore e gli occhi di Dio. Noi siamo un impasto di bene e di male, non esistono meriti davanti a Dio; Lui agisce solo per grazia, quindi la nostra salvezza è gratis – cioè grazia. Noi non siamo in grado di vincere il male; il male lo ha vinto solo Gesù Cristo andando in croce per amore di tutti noi. Purtroppo, nonostante questo, viviamo con Lui un rapporto tiepido. Non siamo innamorati di Lui; siamo solo simpatizzanti.

Terzo ed ultimo punto illustrato da p. Moretti è sul tema della “SAPIENZA” che significa “gustare”. La

sapienza è la capacità di apprezzare le cose al di là delle apparenze. La sapienza è sobrietà nel vivere la vita. Può sembrare strano ma “conoscere” e “sapere” sono due cose molto diverse; un po’ come “mangiare” e “gustare”. Nel primo caso si manda giù il cibo, nel secondo lo si riconosce e lo si apprezza. La sapienza non la si acquisisce con la cultura, con l’istruzione, con l’abilità e nemmeno con il numero degli anni. La sapienza è dono di Dio.



Preghiamo quindi il Padre Celeste che ci aiuti a vivere tutto ciò che abbiamo ascoltato in queste meravigliose giornate da p. Giuseppe, che ringraziamo di cuore. Che sia davvero lo Spirito Santo a smuovere e ad agire nei nostri cuori tiepidi, perché è il solo che sa fare bene ogni cosa.

I momenti di riflessione sono stati intervallati anche con momenti di svago nei dintorni di Capiago; in particolare abbiamo potuto godere di una bella salita in funicolare sopra il lago di Como a Brunate. E' stata un' occasione per familiarizzare tra noi condividendo una vista incantevole sul lago che mostra, anche nella natura, la magnificenza di Dio.

Altro momento significativo è stata la celebrazione del Sacramento della Riconciliazione in modo molto familiare con il Padre, segno vissuto con gioia e riconoscenza al Signore.

Infine, un grazie alla Casa che ci ha ospitato e a chi ha organizzato i "Tre Giorni Insieme", augurandoci di continuare il prossimo anno.

(Stefania e Rosangela)

